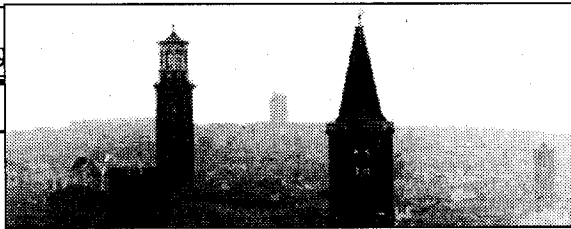


Dentro
la città



Il Premio Bontà
che aiuta chi ha

I volontari della «R commuovono Santa

«Siamo giunti al 16°... gradino di una scala che, di anno in anno, ci ha fatto crescere un po' di più». L'Associazione festeggia i suoi sessant'anni. Santa Lucia presenta il suo sedicesimo anno di attività con il solito pacchetto di iniziative ampliato per la sempre maggiore partecipazione dei gruppi presenti nel territorio della quarta circoscrizione. Anche quest'anno il borgo sarà in festa per due mesi, in onore di Santa Lucia: da domenica prossima a sabato 22 gennaio sono in calendario una serie di concerti, manifestazioni artistiche, culturali, religiose, sociali, sportive.

La prima edizione risale al 1984, imperniata essenzialmente attorno ad una manifestazione a favore dei ciechi. Il successo dell'iniziativa probabilmente è dovuto al fatto che l'Associazione ha cercato di ridare unità ad un territorio, che si snodava lungo la via Postumia che si immetteva in città, e che andava in tempi antichi da Dossobuono fino a Porta Palio. Quel territorio, che era rimasto integro fin dopo la seconda guerra mondiale, venne suddiviso in quartieri: Golasine, Madonna della Fraternità, Madonna di Dossobuono, San Giovanni Evangelista - Quartiere Indipendenza, Santa Lucia, Zona Stadio. Tutti questi quartieri ritrovano un senso comune, partecipando alla festa e quindi facendo rivivere culture e tradizioni legate a Santa Lucia, antica comune patrona.

Qualche numero dei festeggiamenti 1999: sessanta manifestazioni organizzate da una cinquantina tra associazioni, gruppi ed enti del territorio, tra cui anche alcune realtà espressione degli immigrati extracomunitari re-

sidenti nel quartiere. In tutto sono 1600 i volontari che stanno lavorando ad un'iniziativa che è unica in città.

Ogni gruppo partecipa con la propria specificità, ogni anno «nuovi» e «vecchi» progetti stimolano il desiderio di partecipare, all'insegna delle novità e della tradizione. Igino Mengalli, presidente dell'Associazione, illustra il pacchetto delle iniziative: «La partecipazione della gente è sempre più attiva ed interessata, gli aderen-

ti sono più numerosi, la qualità delle manifestazioni proposte ancora maggiore. Cresce ogni anno l'impegno e la soddisfazione di tutti e insieme matura una comunità viva, disponibile ad aprirsi agli altri, vicini e lontani. Ci sono manifestazioni proposte dai singoli gruppi che vanno da attività sociali, di solidarietà, sportive. Sono coinvolte le scuole del territorio, sia le elementari che le medie, le parrocchie, e i gruppi del volontariato. E poi ci sono

no cinque momenti che vedono la partecipazione di tutti: la giornata nazionale dei Ciechi, il progetto di solidarietà a sostegno del Centro ragazzi ciechi di Togoville, il Premio Bontà giunto alla 15ª edizione, il percorso interculturale per l'integrazione con gli stranieri residenti. Quest'anno c'è un nuovo progetto che completa le iniziative comuni già esistenti: è un quaderno culturale, cui abbiamo dato il titolo *Valori*, il primo numero di una serie dedi-